



acquisto di un immobile in via Lavia n. 38, di proprietà della Ditta Streccioni e Bonazzi, ritenendo peraltro preferibile l'acquisto dell'immobile di Pia Casilina, sia per le caratteristiche di lusso dello stabile di Pia Lavia, che ne elevano notevolmente il costo, sia per il numero degli appartamenti non sufficiente per l'alloggio degli impiegati della Società "Fiumeter".

La C. E. C. I. ha ritenuto che il costo totale dell'operazione proposta dall'Impresa Garbarino-Sciaccaluga-Mezzacane, data l'attuale situazione del mercato, "fosse ritenersi attendibile".

Certamente l'operazione riveste carattere di eccezione per l'I. N. A., che ha sempre evitato, per evidenti ragioni, acquisti di immobili in condominio; tuttavia la necessità di trovare alloggio per il personale della "Fiume" che deve trasferirsi a Roma e la stessa eventualità di cedere, nel termine di un biennio, la proprietà suddetta alla "Fiumeter", attenuano o almeno